

IX

... amore intenso e incommensurabile

22 Luglio: Santa Maria Maddalena.

Qui si tratta di andare a rileggerci con calma i passi che nei Vangeli si riferiscono a Santa Maria Maddalena, e non la dovremmo pensare a una donna che avesse condotto chissà quale vita di peccato, come poi nella tradizione è stata pensata, e nemmeno pensarla secondo gli scoop di questi ultimi anni, che l'hanno voluta presentare come l'amante o la moglie segreta di Gesù attraverso libri e film, depositaria di chissà quali segreti in contrasto con l'insegnamento degli Apostoli (che è uno degli aspetti del pensiero dello gnosticismo dell'epoca del primo cristianesimo). Semplicemente invece ritenerla per quello che di essa sappiamo dai Vangeli.

Poche cose, ma di notevole peso. Liberata da sette demoni da Gesù, donna fedele al seguito di Lui, Lo accudiva con altre donne con i propri beni, fedele fino a stare sotto la croce con Maria, e con il discepolo Giovanni. Colei che corre col cuore in gola ad avvisare Pietro e Giovanni che hanno rubato il

corpo di Gesù; colei che Lo incontra fuori dal sepolcro e che Lo adora risorto, in ginocchio, abbracciando Lo ai piedi. Colei che deve dare l'annuncio, con le altre donne, che Gesù è risorto, senza però purtroppo essere ascoltata. È di Magdala, città ricca e sontuosa per quel tempo in quella regione (lo sappiamo, questo, grazie agli scavi archeologici).

Come mai si costruisce la tradizione (tradizione con la "t" minuscola), meglio chiamarla leggenda, che fosse stata una donna totalmente libera nei suoi affetti e nel suo modo di vivere la sessualità? Si è pensato che uno di quei sette demoni fosse quello della lussuria, che i sette demoni in qualche modo corrispondessero ai vizi capitali.

E dato che la tradizione la conosce poi come donna dedita a vita di intensa penitenza, nonché dedita ai poveri e reietti, la si è pensata così, una donna peccatrice nonché ricca, grazie anche ai suoi peccati.

Anche perché a un certo punto entrò a far parte della 'confusio-

ne' delle Tre Marie: ci ricordiamo: quattro donne ben distinte che diventano tre...

C'è una donna peccatrice senza nome che, pentita e affranta e ricolma di amore incommensurabile per Gesù, in casa di un fariseo di nome Simone si pone ai piedi di Gesù, li bacia, li bagna con le proprie lacrime, li asciuga con i propri capelli e li unge di unguento preziosissimo; c'è Maria di Betania, la sorella di Marta e Lazzaro, che ricolma pure ella d'amore e piena di gratitudine per la risurrezione del fratello Lazzaro, compie praticamente gli stessi gesti di questa donna senza nome; c'è poi la Maddalena appunto, che mostra altrettanto amore intenso e incommensurabile come le altre due donne discepole. C'è poi la donna adultera senza nome che Gesù salva dalla lapidazione e che poi libera dai peccati. Quattro donne di amore intenso.

Quando si era ormai distanti dai fatti e dai testimoni oculari, la facilità della confusione, a un certo punto, a motivo dell'intensità

dell'amore e degli affetti mostrati per Gesù da tutte queste donne, ...la facilità della confusione vinse.

Torniamo a Maria Maddalena, ovvero Maria dall'amore intenso e incommensurabile, che, dopo essere stata liberata da satana, dedica tutta la vita che le rimane soltanto a Gesù.

Donna liberata dalla schiavitù di sette demoni, donna del coraggio, donna della Risurrezione. Le vacanze possono essere motivo per noi di riflettere, pregando, sul modo di vivere i nostri affetti, sulla nostra riconoscenza, sul modo in cui amministriamo i nostri beni.

E qui vale la pena non disgiungere il ricordo di Maria Maddalena da quello dei tre fratelli santi che ricordiamo il 29 Luglio: Marta, Maria e Lazzaro di Betania. La famiglia presso la quale Gesù si ritirava quando veniva a Gerusalemme. Tre persone che l'Evangelista Giovanni definisce come persone che Gesù ama intensamente, per le quali ha una amicizia particolare.

→ continua a p. 24